REGIONE, LIRIS, NIENTE AUMENTO A DIRETTORI ‘CADEAU’ PASQUA, RETROMARCIA CENTRODX

14 Aprile 2020



L’AQUILA – Nessun aumento per i direttori della Giunta abruzzese e del direttore generale, ma incremento della retribuzione di posizione per i 53 dirigenti in seguito all’approvazione della graduazione delle funzioni, propedeutica per bandire i concorsi: la maggioranza di centrodestra, proprio in dirittura d’arrivo, cioè prima di votare la delibera che prevedeva entrambi “i regali di Pasqua”, nella riunione di Giunta andata in scena di Venerdì Santo, ha fatto dietrofront stralciando da quello che è un privilegio – in un momento drammatico per la storia della umanità alla luce del coronavirus -, gli aumenti per le figure apicali della dirigenza regionale, gli 8 capi dipartimento e il direttore generale.

Ma la marcia indietro non è servita ad evitare la bufera con l’attacco delle opposizioni di centrosinistra e del Movimento cinque stelle, per l’ennesimo passo falso di una coalizione che dopo 14 mesi naviga già a vista ed è sempre più spaccata.

La ipotesi che gli 8 direttori dal massimo di 54 mila euro annui di compenso di posizione possano passare, con il massimo dei voti, a 70 mila euro e il direttore generale, Barbara Morgante, a 84 mila euro, ha provocato dure reazioni anche sulla rete.

A fare chiarezza su una delibera finora fantasma perché non resa nota agli abruzzesi è stato con un comunicato l’assessore al Bilancio e al Personale Guido Liris, di Fratelli d’Italia, che smentisce parte delle anticipazioni impopolari di *Abruzzoweb* che oggi hanno messo in subbuglio la politica regionale di centrodestra.

L’esecutivo ha licenziato “solo” l’atto che riguarda i dirigenti motivandolo come provvedimento necessario per il via libera ai bandi di concorso, in testa quelli per dirigenti della Sanità, al fine di dare nuova linfa alla macchina amministrava e dare, a otto mesi dal varo, impulso alla riforma della macchina amministrativa.

Anche se per i vertici dirigenziali la bocciatura non è definitiva: se riparlerà infatti dopo la bufera.

Lo dice lo stesso Liris con la quale il centrodestra, forse assalito dalle polemiche sollevate dal giallo sulla delibera denunciate da questo giornale, ha fatto chiarezza dopo giorni di silenzi stampa e percorsi poco chiari: “Nessun aumento per i vertici dirigenziali della Regione. Abbiamo rivoluzionato la proposta che ci è stata formulata dalla Conferenza dei direttori perché, sia pure legittima dal punto di vista formale e sostanziale, in questo momento di drammatica emergenza mondiale, abbiamo sentito il dovere di dare dimostrazione di buonsenso e sensibilità verso le famiglie che sono in difficoltà e soffrono, e verso coloro (in primis i sanitari) che stanno operando in prima linea contro l’emergenza. Quello operato – ha spiegato Liris – non è un atto di sfiducia nei confronti dei capi Dipartimento e del Direttore generale: al contrario, ringrazio per quanto sta facendo tutto il personale della Regione Abruzzo, ringrazio i capi Dipartimento che, in queste settimane terribili, stanno mettendo in campo ancora maggiore impegno e professionalità senza soluzione di continuità”.

Secondo quanto si è appreso da fonti regionali, sarebbe stato lo stesso Liris, prima con una nota inviata al governatore Marco Marslio, di Fratelli d’Italia, e ai colleghi di richiesta di un confronto sullo scivoloso argomento e poi con un intervento nella riunione pre-Pasquale a chiedere lo stralcio, istanza alla quale si è unito il vice presidente della Giunta regionale, Emanuele Imprudente, della Lega, che è stata poi accettata dall’esecutivo.

La marcia indietro del centrodestra è stata dettata dalla necessità di evitare una brutta figura sociale e mediatica.

Un tentativo mal riuscito visto che nella nota Liris viene confermato Il fatto che la delibera arrivata in Giunta comprendeva anche i desiderata dei capi Dipartimento e del direttore generale, Barbara Morgante, ex Ad di Trenitalia e Ferrovie dello Stato, desiderata comunicati allo stesso Liris e al governatore Marsilio, con una proposta della Conferenza dei direttori.

Con la uscita ufficiale di Liris, viene anche amplificata la difficoltà di comunicazione della Giunta regionale che, non notiziando gli abruzzesi con puntualità sui risultati delle sedute, ha innescato dubbi e perplessità.

Non è un caso che la chiarezza è arrivata a quattro giorni dalla riunione di Giunta e solo dopo la bufera conseguente alle rivelazioni di *Abruzzoweb*.

“La delibera che abbiamo esaminato nel corso della riunione di Giunta del 10 aprile scorso è stata stralciata nella parte relativa all’aumento della indennità di posizione dei Capi Dipartimento e del Direttore Generale – ha spiegato ancora Liris -. Abbiamo invece approvato la graduazione delle indennità di posizione dei dirigenti in seguito alla pesatura delle competenze e del carico di lavoro determinato dai servizi. Un atto questo propedeutico al via libera ai bandi di concorso per l’assunzione di nuovi dirigenti che diano un rinnovato slancio alla macchina amministrativa che da anni patisce la carenza di personale alla luce di tagli, forti piani di pensionamenti senza turn over e della storica assenza di procedure concorsuali – continua l’assessore – Quindi la riforma che abbiamo fortemente voluto, sta decollando, sia pure nelle difficoltà dovute a questo momento molto difficile. In tal senso abbiamo posto le basi per velocizzare il percorso, perché i primi bandi saranno relativi al settore regionale della Sanità, il più esposto in Regione, che però ha un contingente di dirigenti ridotto al minimo storico, a dir poco insufficiente, per condurre questa vera e propria guerra contro il coronavirus”.

Liris ha sottolineato anche che “con il presidente Marsilio e gli alleati siamo in prima linea per completare l’attuazione della riforma del personale, una tematica importante e complessa che prima d’ora non è stata affrontata con il piglio giusto e con i risultati sperati dalle precedenti amministrazioni regionali”.

Le misure per le figure apicali erano state annunciate in una delibera di indirizzo pubblicata il 24 marzo scorso. (b.s.)

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli